

**Il caso di Portogruaro. Il candidato del Pdl alle categorie economiche: «Non è a rischio lo sviluppo»
«Ora il commissario, e a marzo rivotiamo»**

Tabaro contro Bertoncello: «Non può andare avanti in queste condizioni»

MERCOLEDÌ 1 LUGLIO 2009

PORTOGRUARO. «A marzo si torna a votare. Il Comune ha bisogno di essere resettato, un commissario non è una tragedia, metterebbe molte cose a posto». Tornato a Portogruaro dopo gli impegni lavorativi, **Angelo Tabaro**, candidato sindaco sconfitto al ballottaggio, ma con un'ampia maggioranza di seggi in consiglio comunale, inquadra la situazione. L'ipotesi di un commissariamento non è così remota. Anzi. E preparandosi al primo consiglio comunale, in programma il 13 luglio, rilancia l'ipotesi di dimissioni del sindaco Antonio Bertoncello: «La politica è una cosa seria, dovrebbe rendersi conto che non può governare senza maggioranza, e che dimettersi è uno strumento di democrazia». «A diversi giorni da ballottaggio - attacca **Tabaro** -, la situazione è particolare. Si è verificato quello che avevamo paventato. Che se avesse vinto **Bertoncello**, non avrebbe avuto la maggioranza e non avrebbe potuto governare. Il sindaco ha detto che eravamo bugiardi, ma le bugie non le abbiamo certo dette noi. Noi ci saremmo aspettati un atto di responsabilità politica, e non di terrorismo, come sta facendo riferendosi al commissariamento. **Il sindaco dovrebbe dialogare o dimettersi**, se non è incollato alla sedia. Non è che **Bertoncello** ed i suoi siano i martiri, e noi quelli che non fanno gli interessi dei cittadini. Ci vuole - ha continuato **Tabaro** - una situazione chiara, che può essere anche il commissario. Non sarebbe una tragedia, le cose andrebbero comunque avanti, il commissario prima cosa che fa è mettere a posto i bilanci. Non siamo noi i responsabili, la responsabilità è di chi ha nascosto la realtà, promettendo mari e monti per vincere». **Angelo Tabaro** ha replicato poi ai rappresentanti delle categorie economiche di Confcommercio, Confartigianato e Coldiretti, che vedono con preoccupazione un commissariamento del Comune: «Anche le attività economiche sbagliano, come fanno a dire che il commissario paralizza la città, se tutti hanno riconosciuto che in 15 anni l'economia è stata ferma?». (**Stefano Zadro**)

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON